

In arrivo da viale Trastevere una circolare sulla compilazione delle liste a esaurimento e non

Sostegno, si aprono le graduatorie

Ai docenti non riservisti è stata data la possibilità di iscriversi

DI FRANCO FORTE

I docenti di sostegno, che non hanno titolo a sciogliere la riserva per gli elenchi di sostegno delle graduatorie a esaurimento, potranno chiedere di essere inclusi in elenchi a parte, in coda agli iscritti a pieno titolo. Secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, il ministero della pubblica istruzione ha già deciso in tal senso. Ed è già pronta una nota con la quale l'amministrazione centrale impartirà le relative disposizioni agli uffici scolastici.

I non riservisti

I destinatari del provvedimento sono i docenti precari che risultano inclusi nelle graduatorie a esaurimento del posto comune nelle scuole dell'infanzia e primarie e nelle graduatorie delle classi di concorso delle scuole secondarie. Ma non tutti. La decisione del ministero riguarda, infatti, solo i precari che conseguiranno il titolo di sostegno entro il 30 giugno, ma non erano riusciti a suo tempo a ottenere l'inclusione con riserva negli elenchi del sostegno nemmeno con riserva.

Neodiplomati in coda

Questi docenti, dunque, potranno far valere il titolo del



sostegno fin dalla prossima tornata di assunzioni. Ma saranno collocati in coda agli elenchi di coloro che erano già stati inclusi a pieno titolo all'atto della formazione delle graduatorie permanenti oppure vi erano stati inclusi con riserva e, grazie alla riapertura dei termini, ne otterranno lo scioglimento. In sostanza, dunque, gli elenchi di sostegno delle graduatorie a esaurimento risulteranno formati

da due liste. Nel primo elenco saranno confermati coloro che vi erano già inclusi e in più saranno collocati a pettine i docenti precari che otterranno lo scioglimento della riserva. Nel secondo elenco, invece, saranno inseriti tutti gli aspiranti docenti che, pur essendo inclusi nelle graduatorie a esaurimento sul posto comune o nelle classi di concorso, non avevano potuto essere inclusi a suo tempo con riserva, ma

avranno conseguito il titolo di specializzazione entro il 30 giugno.

Due fasce

Insomma, verranno costituite due fasce: nella prima saranno collocati quelli che già erano in elenco oppure erano inclusi in stand by e otterranno lo scioglimento della riserva e, nella seconda fascia, quelli che aggiunge-

ranno semplicemente il titolo di sostegno entro il 30 giugno. Entrambe le tipologie di docenti dovranno presentare la domanda entro il 30 giugno secondo istruzioni che saranno comunicate agli uffici periferici entro il 26 maggio prossimo. Resta ferma, in tutti i casi, la necessità di conseguire il titolo entro il termine di scadenza delle domande di scioglimento della riserva o di inclusione nell'elenco aggiuntivo. Fissato per tutti al 30 giugno prossimo.

Il diploma è necessario

L'amministrazione centrale ha ritenuto di consentire ai non inclusi con riserva di far valere lo stesso il titolo di sostegno, per potersi giovare comunque di personale qualificato per l'assistenza e l'integrazione degli alunni e degli studenti portatori di handicap. Oltretutto, non sono rari i casi in cui, nella fase provinciale delle assunzioni, gli elenchi di sostegno si esauriscono prima di coprire tutti i posti disponibili. A ciò si aggiunge un'ampia casistica, soprattutto al Nord, di scuole che, per reperire l'insegnante da destinare all'integrazione degli alunni disabili, devono ricorrere allo scorrimento incrociato delle graduatorie del posto comune oppure delle classi di concorso.

PRECARI

IN DUE FASCE

Nella prima i docenti che erano già in elenco, nella seconda quelli che conseguiranno il titolo di sostegno entro il 30 giugno